

Mano tratta da simultaneo del 16/09/2010
 licita : dichiarante SUD - E/O in zona

♠ K 7 2
 ♥ 6 3
 ♦ Q 3 2
 ♣ K Q J 6 5

♠ Q J 9 5 4
 ♥ 7 2
 ♦ 8 7 5
 ♣ 10 8 7

♠ A 10 8 6
 ♥ A K 5
 ♦ K J 9
 ♣ A 9 4

♠ 3
 ♥ Q J 10 9 8 4
 ♦ A 10 6 4
 ♣ 3 2



Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Passo
Passo	1 ♣	dbl	1 ♥
1 ♠	Passo	4 ♠	fine

Attacco K di Fiori, prendo di Asso di Fiori e, temendo un surtaglio a Cuori se avessi giocato A-R di Cuori e Cuori, ho rigiocato Fiori. Nord ha preso di Q di Fiori, ha incassato il Fante e, con mio sommo gaudio, ha giocato la quarta Fiori. Ho scartato dal morto il 9 di Quadri e surtagliato in mano il 3 di Picche di Sud.

Ho giocato l'impasse a Picche e dopo tre giri di atout, ho giocato A e K di Cuori ed ancora Cuori tagliata di mano.

A questo punto essenziale è indovinare le Quadri. avendo al morto K e F del colore

Ho mosso quindi Quadri dalla mano, con l'intenzione di passare il K, tenuto conto anche dell'apertura da parte di Nord.

Il giocatore in Nord a questo punto si è immerso in lunga pensata ed ha giocato piccola Quadri.

Tale situazione ancor più ha avvalorato la mia intenzione, per cui ho giocato tranquillamente il K di Quadri... Sud ha preso con l'Asso di Quadri e rigiocato Quadri per la Q di Nord : risultato 4 Picche meno 1.

A questo punto, viste le carte ho chiesto a Nord il motivo della lunga pensata e questo mi ha risposto che doveva decidere cosa giocare!!!!!! Alla mia replica che avendo la Q in mano non capivo il dilemma, mi ha risposto, con fare da saccente, che era libero di pensare quanto gli pareva.

A tale repentina affermazione ho chiamato il Direttore di gara al quale ho esplicitato tutta la mano come dianzi indicata, richiedendo un punteggio arbitrale.

Il Direttore di gara ha sanzionato che il risultato era regolare, in quanto era a mio rischio, come da regolamento di gara, acquisire deduzioni sul comportamento dell'avversario e poi impostare una linea di gioco susseguente.

Di fronte a tale decisione, suffragata da altro Arbitro presente al Torneo, sono stato zitto, subendo anche il risolino da parte degli avversari, che per inciso sono due Prima Categoria.

Tornato a casa, ammetto un pò deluso e mortificato per una ingiustizia, a mio avviso subita, concernente l'etica del gioco, mi sono letto il regolamento di gara ed ho verificato quanto segue :

- 1) il Direttore di Gara credo abbia preso la sua decisione sulla scorta dell'art. 73E - Sviamento -
- 2) esiste però il 73D - Variazioni di tempo e modo che recita al comma 2 : un giocatore non può tentare di fuorviare un avversario mediante rilievi o gesti, attraverso la fretta o la lentezza di una chiamata o di una giocata (come esitando prima di giocare un singolo), o con il modo nel quale una

chiamata o una giocata vengono fatte, o per il tramite di una qualunque deviazione dalla corretta procedura che sia fatta di proposito "

Orbene sulla base di quanto sopra, reputo che il fatto accaduto al tavolo potesse essere identificato nella fattispecie del 73D comma 2 e quindi essere soggetto a decisione arbitrale (art. 12C), in quanto può essere identificato alla stessa stregua di esitazione prima di giocare un singolo, nonchè anche dalla circostanza che l'avversario, che ha commesso il fatto, è un Prima categoria e quindi con una ben qualificata esperienza.

Chiedo cortesemente un Suo parere e nel ringraziarLa, scusandomi per il disturbo, porgo cordiali saluti.

Stefano Gherardi

Caro Stefano,

mi compiaccio della Sua cultura regolamentare, e debbo tristemente confermare che Lei ha pienamente ragione.

Nelle more di eventuali contributi da parte dei terzi interessati, non posso per il momento dire altro se non che l'arbitro ha letto il paragrafo sbagliato, e che erano 73D, e poi F, a dover trovare applicazione, e non E.

"E", infatti, attiene a quelle situazioni nelle quali un giocatore abbia motivi per pensare - e qui non ce n'erano - oppure, al momento in cui lo ha fatto, era ignaro dei possibili vantaggi che gliene potevano derivare - e qui è più che ovvio il contrario.

Aggiungo due cose:

- a) il caso è proprio di quelli portati continuamente ad esempio di applicazione di 73D ed F nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento degli arbitri e
- b) non è per niente vero che un giocatore può impunemente pensare quanto vuole.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

	♠ K 3 2	
	♥ A 8 4	
	♦ Q 10 9 7 6 2	
	♣ 5	
♠ 9 5		♠ A Q J 10 6
♥ Q J 10 9 7 6		♥ K 2
♦ J 5 3		♦ A
♣ 8 6		♣ A K 9 7 4
	♠ 8 7 4	
	♥ 5 3	
	♦ K 8 4	
	♣ Q J 10 3 2	

Caro Maurizio, al simultaneo light di lunedì 4 ottobre gioco la mano 11 in Ovest con un "nuovo" partner.

Dichiarazione nel silenzio avversario: 2 Fiori (Crodo, risp. a controlli) - 2 Quadri (0/1 controllo) 2 Picche - 3 Cuori - 3 SA - 4 Cuori (dopo lunga pensata) - 6 Cuori. Gli avversari si riservano e, dopo la realizzazione del contratto chiamano l'Arbitro.

Dopo la disamina dell'accaduto, l'Arbitro fa apporre un'asterisco sullo score e a fine torneo convoca tre giocatori che non avevano giocato la mano e chiede il loro parere.

La domanda è: considerato che la pensata è riconducibile alla sola analisi che la mia mano vale zero se gioca da morto ed alla responsabilità che mi assumevo a togliere un eventuale 3 SA di battuta, di quale INA avrebbe beneficiato il mio partner dalla pensata tanto da far scattare l'automatismo "pensata = intervento arbitrale" con conseguente azzeramento di soggettività (solo nel bene e mai nel male) e rimessa alle sue decisioni e/o altrui?

Tale automatismo è supportato da quale articolo del codice?

Grazie e saluton
Aldo Biondolillo

Caro Aldo,

comincio dalla fine: l'Articolo coinvolto è il 16, ed in particolare, nel caso in questione, A e B.

Nel merito, l'arbitro avrebbe dovuto porre due domande agli esperti:

- l'INA aiuta o meno a dire 6C? o, in altre parole, c'è una relazione tra l'INA e la licita di 6C?
- se sì, c'è un'alternativa alla licita di 6C e, in particolare, è possibile dire passo?

La risposta a b) è evidente - passare è più che possibile - mentre quella ad a) è più dubbia, visto che l'esitazione può provenire sia dalla volontà di effettuare una licita più forte, sia dall'incertezza di lasciare 3NT o rimuovere a 4C.

L'arbitro, comunque, non può che agire di conseguenza alle risposte che riceve dagli esperti.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco